Anno VIII. - N. 400 — Udine - Sabato 1 Agosto 1903 — Conto corrente con la Posta

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.50
ESTERO „ 6.00 „ „ 3.00
Si ricevono presso l'Amminis. del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, II piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

PER L'ESPOSIZIONE REGIONALE

Un saluto ed un plauso.

Un saluto a quanti della bella regione veneta, dalla fulgente marina, dai piani fecondi, dai monti e dai verdi colli ridenti convengono oggi nella nostra Udine a rendere testimonianza sicura dei progressi delle industrie, delle arti, di tante manifestazioni dell'umano pensiero e dell'umano lavoro; un saluto a quanti, da ogni parte d'Italia son tratti a questi suoi confini, che pur non son quelli segnati dalla natura, a constatare che qui, ai piedi delle Alpi nevose, batte il grande cuore italiano che come s'infiammò nelle imprese del nazionale riscatto, s'esalta nelle gare pacifiche del lavoro ed esulta, con legittimo orgoglio, di quanto ridondi a vero decoro della patria, ed accresca la sua prosperità e la considerazione di fronte agli altri paesi.

Un plauso di tutto cuore ai bravi e solerti iniziatori ed organizzatori della Mostra regionale, a quanti cooperarono alla sua splendida riuscita in qualsiasi modo; un plauso alla Amministrazione comunale, che, compresa dell'alta importanza dell'avvenimento cittadino, ne agevolò il successo; un plauso ed un saluto affettuoso e cordiale ai nostri bravi lavoratori che con tanta intelligente attività, con tanta energia veramente friulana condussero in breve termine di tempo a felice compimento quella selva di costruzioni che raccoglie sotto gli archi bizzarri che arridono alla fantasia di Raimondo D'Aronco, sotto gli archi bizzarri, sotto gli acuti snelli, tra linee varie e capricciose e tinte gradite, il contributo di tanti altri lavoratori, il fiore delle loro fatiche che sboccia per virtù dell'ingegno divinatore che feconda e dirige ogni opera umana, dalle più umili a quelle che, nelle loro complicate strutture, sembrano miracoli.

La materia informe è soggiogata dopo lunghe e tenaci resistenze; il ferro, uscito dalle profonde e tenebrose viscere della terra, divenne rozzo utensile od arma primitiva, diviene macchina.

Non basta più la forza dei muscoli umani: il vapore, la caduta fragorosa e potente di un fiume, la meravigliosa energia elettrica si sostituiscono all'uomo: e la macchina si muove, vive, crea.

Niente più le resiste: e nuovo ferro, e tronchi selvaggi, e steli, divengono patrimonio delle crescenti necessità umane che si acuiscono sempre più: e la materia trasformata non deve soltanto soddisfare i più volgari bisogni dell'esistenza, ma quell'indefinita aspirazione al bello che un tempo trovava la propria esplicazione soltanto nel diretto lavoro dell'uomo, nell'opera del suo pennello e del suo scalpello. Le Grazie non si ritraggono inorridite dal ferreo mostro sbuffante, ma raccolgono da lui tesori d'eleganza; dai rami fioriti che son poderosi e ferrei sostegni di costruzioni, alla vaporosità dei più tenui veli e dei più capricciosi merletti.

Una mostra industriale è quanto di più attraente possa interessare un'intelligenza moderna. — Ogni città, ogni borgata ha le sue grandi e piccole industrie; ognuno che vive sul luogo le vede, le ammira; ma la sua curiosità si accende: vi sono tante altre cose da vedere e da ammirare. Ma dove sono?

Dove sono e, sopratutto, donde escono e per quali pazienti ed ingegnosi processi si formano tanti oggetti di cui facciamo uso, di cui ammiriamo la struttura, constatiamo la utilità? Tante piccole cose che ci risparmiano tempo — quel tempo che giustamente gl' inglesi chiamano denaro — che ci agevolano il lavoro, che ce lo fanno riuscire perfetto? Donde ci provengono i prodotti che troviamo migliori, quali i metodi di coltivazione, quali i rimedii alla contrarietà dei climi, alla insufficienza di determinati elementi nei terreni? — Come si vinse una difficoltà che qui sembra invincibile e che persuade ad abbandonare una produzione che potrebbe riuscire proficua?

Infiniti problemi si presentano allo studio ed alla osservazione dell'uomo che non trascura, con tracotante ostentata superiorità — la quale nasconde quasi sempre l'indifferenza e l'apatia dell'animo e l'ignoranza della mente — la ragione delle cose che lo attorniano e delle quali si serve.

Ed ecco una mostra che accoglie i prodotti di varie terre e di varie genti — ecco un libro aperto, un libro sul quale tutti possono leggere perchè le sue cifre son fatte di cose, di fatti reali ed evidenti; perchè ogni cosa è la soluzione dei molteplici problemi che inutilmente occuparono la nostra mente intenta ad altre cose e proficuamente quella di altri che, alla lor volta, si avvantaggeranno di quello che abbiamo pensato e fatto noi, in un campo diverso dell'attività intellettuale.

Sì, una mostra è un libro aperto: però uno di quei libri che avrebbero trovata l'approvazione della Musa arguta di Giuseppe Giusti:

> Gino mio, l'ingegno umano
> partorì cose stupende
> quando l'uomo ebbe tra mano
> meno libri e più faccende.

*
* *

La mostra regionale che oggi, con l'intervento di S. E. il ministro delle finanze, Paolo Carcano, e di tanti rappresentanti del Veneto, Udine inaugurò è una delle più riuscite, sotto tutti gli aspetti la si voglia considerare.

E sopratutto è una solenne affermazione della nostra vita laboriosa e troppo lungamente, e da troppi, ignorata o quasi.

Noi quindi con orgoglio di friulani oggi vediamo animarsi le vie di questa nostra patriarcale città, sotto lo splendore benefico del sole e la serenità del cielo, di popolo gaio, di visitatori convenuti da tutte parti a questa festa civile del lavoro e del progresso. Sia questa festa un passo felice sulla gloriosa via dell'avvenire e di essa e dell'ammaestramento che ne dobbiamo ricavare, resti imperitura memoria nel cuore del forte popolo friulano.

La caccia dei gesuiti

La storia della cacciata dei gesuiti dura da un secolo in Europa. Se furono cacciati sempre, significa che sono sempre ritornati: ora per la finestra con la scala di seta, ora per il portone a tiro a quattro e battistrada.

Oggi la Francia li caccia ed eglino invadono l'Italia.

Sono avvelenatori?

Dobbiamo non riceverli?

Al tempo dei moderati non fu riconosciuta la loro casa generalizia, fu loro interdetto di vivere in corporazione. Gesuiti come tali in Italia non ce n'è più.

Dovremo assistere allo spettacolo della loro venuta fra noi, consoli i progressisti?

Sappiamo benissimo che i preti, dal pontefice in giù, checchè se ne dica in contrario, sono tutti gesuiti, e che la Chiesa cattolica non è altra cosa se non la Chiesa di Gesù; sappiamo ottimamente che a questo immenso disastro nazionale e universale non si pone rimedio che con lo strappar dalle radici l'istituzione, cominciando coll'abrogazione delle guarentigie; con la confisca delle temporalità e delle chiese a favore dei Comuni, col non riconoscere l'esistenza giuridica nè del papato nè delle diocesi, nè delle parrocchie (ben altra cosa dalla insufficiente separazione della Chiesa dallo Stato), con la scuola laica e obbligatoria; scuola, intendiamoci, e non semplice istruzione.

Ma non pertanto crediamo esiziale la massima che non potendo estirpare sia inutile limitare.

No, no; limitare. Il governo è strettamente obbligato a tirare un cordone sanitario e impedire che i gesuiti, questi dichiarati nemici pubblici, fuggiaschi di Francia vengano in casa nostra ad accrescere il morbo onde noi *siamo* afflitti.

Sono avvelenatori.

E in pari tempo guardiamoci da un'altra specie di avvelenatori, che sono i metafisici della libertà.

Alberto Mario

(I gesuiti in Italia, “Lega della Democr.„ 21-7-1890.

Un' ingiuria

Quando il gruppo intransigente dei socialisti romani decretò, con una deliberazione assai simile, come scrive Bissolati sul *Tempo*, ai decretoni famigerati del vecchio Pelloux, la espulsione di Turati dal partito socialista italiano, Mongini uscì dall'aula gridando ai colleghi sconsigliati una atroce ingiuria: “ preti „!

Ingiuria atroce ma ben scelta, poichè *in* quel momento la esigua minoranza che volle punire Filippo Turati, commise uno di quelli atti settari ai quali solo erano finora ricorsi, nelle loro anguste e tormentose strettoie del dogma, gli ecclesiastici.

E la discussione violenta, tempestosa, non mai agitata da quegli impeti larghi nei quali si sente veramente vibrare l'anima popolare, ma scossa, resa nervosa, da minuzie, da piccole miserie personali, da acredini che mal nascondono ambizioni smodate in cervelli non equilibrati, ha somigliato troppo a quelle discussioni che vi erano nel Santo Uffizio dell'Inquisizione quando si condannava il pensiero ragionato e scientifico.

Ma noi, che abbiamo, malgrado tutto, una sincera fede nel progresso umano, noi che crediamo che ad esso contribuisca con vigorosa energia il partito socialista, noi vogliamo ripetere la parola terribile.

Come altra volta, altre crisi sono state superate, poichè la forza della logica e del pensiero vale più e dura più che non le persone, così siamo convinti che anche gli isterismi del momento attuale passeranno e che si proseguirà per la strada tanto gloriosamente percorsa.

Solo sentiamo oggi il bisogno di dire ai socialisti che sono nostri buoni amici e validi compagni di lotta: pensate, unitevi, opponetevi, serenamente, senza rabbie, senza violenze, ma con quella tranquilla e sicura coscienza che dà la buona causa, a quei pochi tra voi che, acciecati forse dal desiderio d'arrivar troppo presto, finiranno per non arrivare mai.

Non sono che cinque anni dall'epoca in cui a Filippo Turati venivano imposti i ceppi, poichè egli aveva avuto la intelligenza di svolgere e chiarire le nuove idee.

Certo nessuno di quelli che ha deliberato di cacciarlo dal seno del partito si è figurato nella mente la nobile, triste, pensosa figura del sociologo lombardo, come è apparso ora a noi che consideriamo gli eventi tranquillamente.

Se no, se tanto fosse accaduto, e se, come noi crediamo, coloro pure che lo hanno cacciato sono degli illusi in buona fede, avrebbero sentito l'anima loro tremare.

E poichè nelle vicende dei tempi i fenomeni storici si ripetono, anche quelli che gridano il *crucifige* oggi, senza dubbio, grideranno l'*osanna* domani. Se non ci sostenesse questa speranza, è nostro fermo convincimento che il partito socialista, con l'altro ieri, è finito e che non rimangono più che preti dall'una parte e dall'altra.

(*Libertà*) G. Adami

"Cento armati ,,.... contro Ferri

Ha detto un medico militare francese che «chiunque porta una spada pretende o pensa che la società sia fatta pei militari ».

Lo spirito militare è per eccellenza corporativista e violento. Fuori dell'ambiente della caserma, fuori di quella vita senza idealità che corre tra le manovre eroicomiche degli esercizi militari e i pettegolezzi mondani di cui la gioventù armigera si diletta, nelle lunghe ore di noia, fuori di lì c'è una razza inferiore che dovrebbe prosternare intelligenza, pensiero, leggi, usi, ai piedi dei nuovi semidei.

***

È la storia d'oggi.

Da qualche tempo l'*Avanti* ha intrapreso una campagna contro gli sperperi del pubblico denaro per parte specialmente dell'amministrazione della marina.

Il Parlamento, per quanto con debole maggioranza, ha creduto di poter soffocare ogni scandalo negando l'inchiesta sul ministero della marina.

Ed allora l'*Avanti* continuò con più tenacia di prima nelle sue rivelazioni.

Questo è niente altro che il dovere del giornalismo che vuol portare la luce e il controllo dappertutto dove s'agitano grandi interessi collettivi o dove si nascondano ingiustizie e persecuzioni isolate.

E così l'*Avanti* non ha taciuto quando è venuto a conoscenza che vi sono dei comandanti delle regie navi che intascano le paghe dei commessi delle imprese viveri in compenso dei lautissimi e loschi guadagni che fanno fare alle imprese stesse; e che nelle forniture dei carboni avvengono mangierie su vasta scala, mangerie alle quali partecipano i comandanti ed altri superiori facendo figurare a profitto dei fornitori il doppio del carbone che realmente si consuma.

Ed ecco qui che salta su lo spirito militare.

Esso non comprende la funzione del giornalismo; per esso il giornalismo dovrebbe ridursi a quello dei bei tempi di Bava.... Beccaio a Milano, quando le penne libere erano state spezzate e potevano agire soltanto quelle che prendevano gli ordini dalla Caserma e che si intingevano nel sangue popolare.

Fra i Libri

L'Esposizione illustrata. — Soc. Lit. Tip. Bellini e Colombo — Milano.

I signori L. Grassi e P. Barbui si propongono di illustrare in una serie di fascicoli, di cui è uscito il primo, la nostra Esposizione regionale. Il proposito è buono anche perchè così resterà un ricordo completo ed interessante del lieto avvenimento.

Il primo fascicolo è riuscito egregiamente. Congratulazioni ai redattori.

***

Abbonamenti a tutti i numeri che si pubblicheranno durante l'Esposizione: Udine L. 4.00, Nel regno L. 5.50. Un numero cent. 30.

Del Comitato protettore dell'infanzia e della Colonia alpina friulana — Udine 1903, Tip. G. Seitz.

È un nitido opuscolo contenente una relazione, scritta con chiarezza ed eleganza dalla signorina Maria Cotterli, sul benefico istituto.

Ne fa la presentazione, con poche righe, il dott. Carlo Marzuttini che si dice fiero di aver fondato qui il Comitato protettore dell'infanzia dal quale emanò, appunto, la Colonia alpina, che merita in ogni guisa incoraggiata.

LA POSTA DEL "*PAESE*,,

L. — Tolmezzo. — A Lei ed a quanti ci chiedono copie dell'ultimo numero del *Paese* dobbiamo dire che quel numero è completamente esaurito.

C. G. — Cividale. — Il vostro articolo «Istruzione nuova» è troppo sibillino.

CRONACA CITTADINA

All'Esposizione Regionale

L'inaugurazione

Con encomiabile puntualità, l'inaugurazione dell'Esposizione regionale ebbe luogo stamane alle ore 10.

Sotto la grande ed elegante arcata della galleria delle belle arti si raccolsero i componenti il Comitato, le Autorità e Rappresentanze ed un pubblico elettissimo, composto d'invitati, azionisti ed abbonati.

Parlò per primo, l'onor. Presidente del Comitato comm. Morpurgo indi il Sindaco sig. Michele Perissini, infine rispose loro, con un lungo e dotto discorso ricco di notizie riguardanti il Veneto e la Provincia nostra, il ministro Carcano portando il saluto e l'augurio del Presidente del Consiglio on. Zanardelli. Furono tutti e meritatamente applauditi.

Prima visita

Terminati i discorsi, cominciò la prima visita all'Esposizione. Il pubblico si sparpagliò qua e là. La prima impressione fu per tutti di sorpresa e di ammirazione. Peccato che il mal tempo dei giorni passati abbia impedito il completamento di qualche dettaglio. L'esposizione nel suo complesso è grandiosa, riuscitissima.

Ne riparleremo con più agio.

Il banchetto

A cura del Comitato dell'Esposizione, della Provincia e del Comune, venne offerto un banchetto di circa trecento coperti, in onore del ministro Carcano, nella grande sala del Restaurant dell'Esposizione stessa.

Parlarono il Sindaco, l'onor. Morpurgo, presidente del Comitato, l'on. Fradeletto, il cav. Renier, presidente della Deputazione provinciale e finalmente il Ministro.

L'on. Girardini

che da più giorni trovasi indisposto, inviò al comm. Morpurgo, presidente del Comitato, una lettera della quale l'onor. Morpurgo diede lettura al banchetto. Fu accolta da vivissimi applausi.

Il *Friuli* pubblicherà questa sera alle ore 18 un supplemento con la cronaca dell'inaugurazione, del banchetto, la relazione dei discorsi, e la lettera dell'onor. Girardini.

La venuta del re

Il ministro on. Carcano comunicò alla Presidenza del Comitato dell'Esposizione i personali saluti del re ed auguri pel felice esito della mostra.

Partecipò anche la conferma del desiderio di Vittorio Emanuele III di visitare in questa occasione la nostra città.

L'ingresso all'Esposizione

L'Esposizione venne oggi aperta al pubblico alle ore 15 ed il biglietto d'ingresso è di una lira.

Domani dalle 8 alle 18 l'ingresso sarà pure di una lira; dalle 18 alle 19 vi sarà un'ora di riposo, e dalle 19 alle 24 vi si potrà accedere con 50 centesimi.

Al prossimo numero

In omaggio alla solennità di questo giorno e poichè vogliamo che ogni voce di carattere polemico, per quanto giusta e doverosa, debba oggi cedere alla manifestazione serena del lavoro e della sua festa, rimandiamo la trattazione di molti argomenti al prossimo numero.

Così la *Patria del Friuli* e compagni abbiano pazienza fino a sabato.

Ci lusinghiamo che le nostre risposte, anche se tarde, riescano sempre loro gradite.

Camera del lavoro

I metallurgici

Domani 2 agosto alle ore 10 ant. il Segretario della Camera del Lavoro, terrà nella sala delle assemblee, una conferenza sul tema: *Il metallurgico moderno*.

Si fa viva preghiera perchè tutti i metallurgici iscritti o non iscritti alla Lega abbiano ad intervenire.

I panattieri

sono invitati ad intervenire all'assemblea generale della Società che si terrà lunedì 3 agosto alle ore 10 mattina nei locali della Camera del Lavoro.

Vi si raccomanda vivamente a non mancare dovendosi discutere sopra questioni del massimo interesse.

Tiro a segno

Domani dalle ore 7 alle 9, dalle 16 alle 18, lezioni ed esercitazioni.

Asilo notturno

I soci dell'Asilo notturno sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo nella residenza della Società dei Reduci, via della Posta n. 18, il giorno 3 agosto corr. ore 3 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico dell'anno 1902 — 2. Bilancio consuntivo 1902 — 3. Nomina di una Consigliere e di due Consiglieri che scadono per anzianità.

Tombola

Il 15 agosto alle ore 4 e mezza pom. avrà luogo in Giardino grande l'estrazione di una tombola a totale beneficio della locale Congregazione di carità.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1300 ripartite come segue: Cinquina lire 200, prima tombola lire 700, seconda tombola lire 400.

***

Si ricercano incaricati per la vendita delle cartelle. Per informazioni ed istruzioni rivolgersi all'ufficio della Congregazione di Carità.

La Fata Morgana

Da qualche mattina nel crepuscolo, a chi si trova nella vicinanza della «Buse dai Veris» in quel del Torre, gli appare il magno spettacolo della Fata Morgana.

Sul verde smagliante dei prati, sorge lontana una pallida visione che a poco a poco prende forma di figura vaporosa, al crescere della luce si distingue una leggiadra immagine di giovane donna di ricche veste coperta, che protendendo le bianche braccia verso chi l'ammira pare vada dicendo:

Affrettati, che il *tempo* incalza, acquista biglietti della lotteria, e la fortuna sarà con te.

Ma perchè a tutti non è concessa la vista del nuovo e meraviglioso fenomeno celeste, il comitato ha pensato di riprodurre l'attraente spettacolo nel recinto dell'Esposizione, ove sarà il fatale Chiosco ed ognuno, privandosi di una sola lira riceverà fra le melodiose note del Tamagno e del Caruso, da mani gentili, il biglietto di lotteria ispirato dalla Fata Morgana.

XIII Congresso di Medicina Interna

L'annuale Congresso della Società di Medicina Interna, presieduto, come è noto, da S. E. il Prof. Baccelli, si terrà quest'anno a Padova, per deliberazione dell'Assemblea dei soci, nel prossimo mese di ottobre.

A Padova si è già costituito il Comitato ordinatore sotto la Presidenza del Senatore Prof. De Giovanni.

Tutti i medici italiani potranno partecipare ai lavori del Congresso anche senza essere membri della Società e la prossima riunione scientifica riuscirà certamente degna delle precedenti per largo concorso delle Scuole cliniche italiane e dei cultori della Medicina interna.

Il Prof. Lucatello è Segretario generale del Comitato con Sede presso la R. Università.

Tramvia a vapore

La Direzione della tramvia a vapore Udine-Sandaniele avvisa che domani sera oltre al treno festivo sarà attivato — col seguente orario — altro treno speciale di ritorno: Partenza da Udine P. G. 22.40, Arrivo a S. Daniele 24.

Una mancanza ed un desiderio

Abbiamo sentito lamentare la mancanza di sedili nel recinto e nei vari ambienti dell'Esposizione ed esprimere il conseguente desiderio che il solerte Comitato provveda per la collocazione di qualche panchina da giardino. Ci sembra giusto, specialmente in vista della grande estensione della *mostra*.

Facilitazioni ferroviarie.

Durante il periodo dell'Esposizione la Rete Adriatica distribuirà dalle stazioni del Veneto e della Lombardia speciali biglietti di andata-ritorno valevoli per cinque giorni.

***

Domani si effettuerà un treno speciale da Venezia col seguente orario:

Partenza da Venezia alle 6.48 ant. Arrivo a Udine alle 10.55.

Questo treno accoglierà viaggiatori a *tutte le stazioni* lungo il percorso.

Il ritorno si farà solo coi treni ordinari.

I partecipanti alla gita potranno spingersi fino a Pontebba e visitare, nel ritorno, i grandiosi lavori del Cellina.

Teatro Sociale

Opere: **Tannhäuser**, opera-ballo romantica in tre atti di R. Wagner — **Germania**, in quattro parti di A. Franchetti — **Sofia Clérval**, opera di D. Montico (nuovissima).

Elenco artistico: Fausta Labia, primo soprano assoluto per le opere *Tannhäuser* e *Germania* (nuovissima). — Severina Javelli, primo soprano assoluto per le opere *Tannhäuser* e *Sofia Clérval* (nuovissima. — Guglielmina Marchi, mezzo soprano, Bice Silvestri, soprano leggero, Orazio Cosentino, tenore assoluto per le opere *Germania* e *Sofia Clérval*. — Michele Olivieri altro tenore, Francesco Maria Bonini, baritono assoluto, Aurelio Viale e Luigi Prestini, altri baritoni. Antonio Sabellico e cav. Alessandro Silvestri, bassi assoluti, Ernesto Boteghelz e Zanini Pasquale, comprimari.

Concertatore e direttore d'orchestra, M.° Vittorio Mingardi.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 3. —, id. id. per sott'ufficiali e ragazzi L. 2. —, poltroncina L. 4. —, scanni L. 2. —, loggione L. 1. —.

***

A questa eletta schiera di artisti sono affidate le sorti della grande stagione del Sociale che s'inaugura stasera col *Tannhäuser* di Riccardo Wagner.

Per cortese invito dell'Impresa abbiamo assistito alle prove generali.

La diciamo subito la nostra impressione; molto bene.

I principali esecutori vennero qui preceduti da alta e meritata fama, ma tutti avranno campo in questa stagione di far valere le veramente distinte qualità artistiche di cui sono dotati.

La ristrettezza del palcoscenico di fronte alle necessità dell'opera grandiosa è stata vinta in gran parte dall'ingegno degli allestitori, specialmente dall'infaticabile sig. G. Stancich di Trieste, direttore al meccanismo.

Bellissima e ricca la messa in scena.

Dal canto suo il distinto maestro Vittorio Mingardi nulla ha omesso per raggiungere l'ideale di quell'esecuzione che solo può appagare, chi ha, come Lui, squisito senso d'arte.

I cantanti. Non è nostro costume sciorinare la *solita* provvista di aggettivi e con la quale fanno le spese della loro relazione anche, molte volte, senza metter piede in teatro. Tant'è, agli artisti ed ai pubblici intelligenti non fa nè bene nè male; spesso anzi fa male.... di stomaco.

Però come si possono chiamare se non potenti le voci della signora Fausta Labia e del tenore Cosentino? E quale aggettivo è appropriato alla voce ed all'arte del baritono Bonini? Ed alla Iavelli, provetta e padrona del suo canto, ed alla Bice Silvestri che nell'umile parte di pastorello rivela facoltà artistiche che meglio esplicherà nella *Sofia* del nostro bravo maestro Montico? ed i bassi Sebellico e cav. Silvestri e gli altri tutti... Ma ne riparleremo a suo tempo.

Intanto il pubblico vada, e numeroso al Sociale e dovrà risalire con la memoria a' tempi, ahimè, remoti per trovare un *assieme* che s'avvicini a questo.

Teatro Nazionale

In occasione dell'esposizione in questo teatro lunedì 3 corr. incomincierà un breve corso di rappresentazione una compagnia che darà dei grandi spettacoli lirici-coreografici e di varietà.

Concorsi

Venne indetto l'esame di concorso a quindici posti di *Volontario amministrativo* e a dieci posti di *Volontario di ragioneria* presso il Ministero del tesoro.

Possano approfittare quei giovani che, possedendo i voluti requisiti, aspirino agli impieghi dell'Amministrazione dello Stato.

CRONACA PROVINCIALE

Da Rivignano

Pensiamo all'istruzione pubblica

A Rivignano, paese di oltre 3000 abitanti e dove pure il commercio ha raggiunto un notevole sviluppo, l'istruzione elementare viene impartita da due soli maestri: marito e moglie. Quest'ultima poco tempo fa ebbe un figlio, e durante il periodo del puerperio il marito si sobbarcò anche le fatiche scolastiche della moglie, e per parecchi giorni diede lezione a ben 200 e più ragazzi.

Lascio immaginare a voi con quale vantaggio per il profitto e la disciplina scolastica, malgrado la buona volontà e gli sforzi del povero maestro!

È da notarsi che due o tre mesi fa qualche centinaio di padri di famiglia presentò al consiglio comunale un'istanza per sollecitarlo a provvedere il paese d'un nuovo ed igienico locale scolastico, (la presente scuola femminile è tenuta in una stanza sopra uno spaccio di vino di Bari!) e ad aumentare il numero degl'insegnanti. Riunitosi il Consiglio per discutere la cosa diede facoltà alla Giunta di provvedere, ma i membri di questa benchè siano chiamati « popolari » han messo l'istanza nel destino per occuparsi esclusivamente di cose ed interessi personali....

E si capisce, qui, mancando l'istruzione trionfa il clericalismo. Infatti il parroco trova appoggio per lanciare l'idea della costruzione d'una nuova e grande chiesa atterrando l'attuale: e vi riuscirà spillando così quattrini a famiglie povere, a donne ignoranti a danno di tutti, a vantaggio dei preti. Ma che colpa farne al popolo, dal momento che si vuole la sua incoscienza, la sua rovina mantenendolo nell'ignoranza? E questo lo sanno benissimo i nuovi popolari saliti al potere che mentre si dicono anticlericali si guardano bene dall'aprir gli occhi ai lavoratori mediante l'istruzione, ma li lasciano in balia del prete per poter meglio e in tutti i modi sfruttarli. E che il prete trionfi in questo disgraziato paese lo dimostra un fatto avvenuto poche settimane fa, e che val la pena di render noto. Molti paesani son costretti ad emigrare per guadagnarsi un tozzo di pane; partono in squadre e ciascuna di esse prima di partire ordina al prete una messa solenne, che produce 8 effetti di natura ben diversa: impinguar le tasche dei preti; render più misera la partenza di quei disgraziati; rompor i timpani degli abitanti coll'indiavolato scampanio di parecchi giorni.

G. R.

A SPIZZICO

Il diritto dinastico e divino è ignoto in Grecia come fra noi, dove, invece, fin da antichissimo, l'unica sovranità civile e legittima è la popolare; siccome è anche oggi. Ma bisogna che essa sia altresì effettiva. Ora la si deve riconoscere e assicurare talmente che tutti i poteri o ordini dello Stato procedano dal popolo e le stesse leggi e provvisioni richiedano il suo implicito consenso, e alla volontà del popolo si dia una assoluta ubbidienza, secondo che Roma scrisse già nelle XII tavole.

Pietro Ellero

*

Chi combatte per il trionfo della giustizia, la quale, assicurando ad ognuno il suo, eviterà la iattura — ora necessaria — per cui vi sono persone che debbono implorare la carità delle altre, fa un'opera di gran lunga più grande ed onorevole di chi fonda chiese, istituisce ospedali, crea università o biblioteche.

George.

*

Noi non temiamo neppure la più audace eresia: temiamo l'ignoranza, cotesta notte degli animi generatrice di funesti fantasmi, temiamo la musulmana indifferenza in cui molti si assiderano, si quali invano sorride l'aprile della vita e l'agile limpido ingegno.

A. Fratti.

*

Più che lotta di classe io vedo, fra errori e colpe, il graduale elevarsi dell'uman genere. Vedo spezzarsi gli stemmi o abiadire; ad ogni stemma spezzato vedo innobilirsi una fronte.

A. Fratti.

BRICIOLE

Andrea Costa ammalato

In seguito a vive premure di amici e dei medici Andrea Costa si è deciso ritirarsi in uno stabilimento di cura in Isvizzera. Noi che serbiamo profondo il rispetto per il lottatore forte e generoso per il milite gagliardo di una fulgida idea, per l'amico carissimo, inviamo a lui il nostro augurio e il nostro saluto.

Reali indebitati

I giornali di Parigi annunciano che undici negozianti parigini, creditori della principessa Luisa Coburgo, hanno citato innanzi al tribunale di Bruxelles il re del Belgio, la principessa Clementina, il conte e la contessa Lonyay e il dott. Carl, curatore della principessa Luisa, per ottenere che si discuta d'urgenza l'istanza che essi intendono di presentare perchè liquidi al più presto la successione della regina Maria Enrichetta.

Il credito ascende complessivamente a 150 mila franchi.

I benefici della cooperazione

Già da parecchi giorni a Parma i proprietari macellai tengono chiusi i negozi protestando per l'aumento di tasse.

Il municipio, punto impensierito, aprì immediatamente un venditorio di carne, riducendo il prezzo di vendita.

Malgrado questa riduzione che avrebbe dovuto far rimettere danari, invece il Municipio ricava un utile netto per ogni bue macellato di L. 75.

Dato questo soddisfacente risultato, si apriranno nuove rivendite municipali e si diminuirà ancora il prezzo di vendita della carne.

Con ciò si viene a constatare una volta di più i benefici che può arrecare ai cittadini la municipalizzazione dei pubblici servizi e della vendita dei generi di prima necessità.

La tassa sull'ignoranza

Quanti imbecilli ci sono ancora in Italia!

L'esclamazione desolata esce spontanea di bocca quando si osservano le cifre dei proventi dati dal regio lotto durante l'esercizio 1901-902.

Le riscossioni per le *giuocate* ammontarono a lire 68.963.980.54 e i pagamenti per le *vincite* a lire 34.086.703.70, sicchè ne venne all'erario un guadagno di più di *34 milioni*. E pensare che questa ingente *tassa* è pagata in gran parte dalle popolazioni più misere ed affamate!

Il costo della vita

Da una statistica si viene a sapere che la spesa media per ogni abitante è nel Portogallo di fr. 281; in Germania di 504; al Canadà di 577; in Inghilterra di 743; agli Stati Uniti di 820; in Australia di 909.

D'altra parte, per guadagnare il costo della sua vita, il Portoghese deve lavorare 177 giorni; il Tedesco 148; il Francese 133; l'Inglese 127; l'Australiano 100 giorni.

Sicchè, se dalla prima statistica si concluderebbe che la vita a miglior mercato è in Portogallo, dalla seconda si desume che la vita più facile a guadagnare è in Australia e che quivi appunto è dove si sta meglio.

Il pane, forza e vigore dell'uomo

Omero chiamava il pane « la forza, il vigore dell'uomo ». I poveri malnutriti, i milioni di esseri che hanno una razione alimentare affatto insufficiente per soddisfare i bisogni della vita, hanno il dovere d'imporre ai loro rappresentanti, agli amministratori della loro comunità, che questa forza, questo vigore sia loro procurato alle più favorevoli condizioni pecuniarie ed igieniche.

Giuseppe Garibaldi.

Ufficio dello Stato Civile

Boll. settimanale dal 26 luglio al 1 agosto 1903

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 17
» morti » — » 1
Esposti » 1 » —
Totale N. 30

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Lorenzutti, bracciante con Domenica Degano op. di setificio — co. Corrado Marazzani capitano di cavalleria con Alberta co. Barlughieri agiata — Paolo Larocca negoziante con Chiara Santi civile — Lorenzo Bortoluzzi impiegato municipale con Gemma Della Vedova civile.

Matrimoni

Dott. Umberto Sandrini medico-chirurgo con Giorgina Ottogagiata — Giona Coschiutti fattorino con Anna Zanella casalinga.

Morti a domicilio

Floridia Lodolo di Angelo di mesi 5 e giorni 18 — Cristoforo Morocutti di Cristoforo d'anni 52 sotto-ispett. forestale — Zoraide Vizzutti di Luigi di mesi 3 — Angelin Zampis di Leonardo di mesi 10 e giorni 16 — Emilia Rossi di anni 1 e mesi 11 — Otello Burello di Augusto di anni 1 e mesi 8 — Massimo Vidoni di Massimo di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile

Domenica Cassola-Rodaro fu Pietro d'anni 47 contadina — Giuseppe Sion fu Domenico d'anni 78 facchino — Giovanni Seravalle di Sebastiano d'anni 39 agricoltore — Francesco Ongaro fu Giuseppe d'anni 70 caseificio.

Morti nell'Ospizio Esposti

Maria Apollo di mesi 5 e giorni 19.

Totale N. 12

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Pietro Rasa, *gerente responsabile.*
Tipografia Cooperativa Udinese

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 1 agosto 1903

63 87 84 69 23

1903 — ANNO VIII°

IL PAESE

Giornale Democratico Settimanale

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

ITALIA: Anno . . L. 3.00
Semestre „ 1.50
ESTERO: Anno . . . „ 6.00
Semestre „ 3.00

Per L. 1.50 e 2.00 la Tipografia Cooperativa dà

100 Biglietti e 100 Buste

MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico dà consulti per qualunque domande d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d' Amico, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI — SVILUPPO della BARBA

coll' uso dell' acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una *abbondante capigliatura*.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così eviteranno il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbiancnire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina Migone** tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano.**

INTERESSANTE

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere **acqua sana e fresca** negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

POZZI COPERTI

OD ELEVATORI D'ACQUA

brevetto JONET.

Massima semplicità e sicurezza. — Funzionamento facilissimo **per qualsiasi profondità.**

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

PREZZO L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia
Ing. GOLA e CONELLI
Via Dante, 16 — **Milano.**

INTERESSANTE — INTERESSANTE

NUOVA INVENZIONE

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia

PREMIATA CALZOLERIA
LUIGI NIGRIS
Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini
Specialità CALZATURE
Sistema Brevettato
Solidità - Eleganza
Prezzi modicissimi

La TIPOGRAFIA COOPERATIVA eseguisce qualsiasi lavoro con tutta esattezza, puntualità e sollecitudine. Prezzi convenientissimi.

AMARO GLORIA Liquore stomatico e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI (Farmacia Burelli - Fagagna)** che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nei Caffè, Bottiglierie e Liquoristi.

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

Francesco Minisini - Udine

Droghe, Coloniali, Liquori, Cera

Assortimento: sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

Specialità FERROCHINA e FERROCHINA-RABARBARO

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

AMARO D' UDINE

Antica e rinomata Specialità
di DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO - FARMACISTA
Via Grazzano **UDINE** Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione* e *Roma.*

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro
Sconto ai Rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.